

# CAPITOLO 9

## I DIPLOMATI E QUALIFICATI AL LAVORO

### Punti salienti

#### La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione

- In Italia l'obiettivo europeo nel settore istruzione e formazione (raggiungere l'82% di occupati fra i diplomati e i laureati, 20-34enni, a tre anni dal titolo di studio) è ancora distante. Nel 2021 è al 57,9%, in Piemonte il tasso si assesta sul 63,8%.
- In Piemonte, nel 2021, migliora l'occupazione dei laureati. Il tasso di occupazione arriva al 74,9% (+2 p.p. rispetto al 2019). Un titolo di studio elevato ha protetto i giovani piemontesi dall'urto della pandemia rispetto a quanto registrato per i titoli inferiori, in particolare per le giovani con titoli medio-bassi.
- Inoltre, un titolo di istruzione elevato consente alle giovani donne una maggior occupazione. Nel 2021, per la prima volta da quando si monitora l'andamento del tasso di occupazione per titoli di studio, le laureate registrano un tasso di occupazione più elevato dei laureati (81,1% laureate; 75,5% laureati).
- Diminuisce la disoccupazione giovanile ma aumentano gli scoraggiati. Tra il 2019 e il 2021 cala il tasso di disoccupazione sia per i giovani che per le giovani ma contestualmente aumenta la quota di NEET.

#### Le opportunità di lavoro per i diplomati e i qualificati in Piemonte nel 2021

- Aumenta la domanda di personale con qualifica o diploma professionale. Nel 2021 è il 41% rispetto al 37% del 2020. Si riducono, invece, le intenzioni di assunzione di personale con diploma (dal 35% del 2020 al 30% del 2021).
- La domanda di personale per tipo di diploma è prevalentemente rivolta all'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (30,7% del totale).
- La domanda di personale con qualifica, come negli anni precedenti, si conferma rivolta all'indirizzo ristorazione. Nel 2021, risulta nel complesso del 24,4%.

#### Settori e professioni per cui sono richiesti diplomati e qualificati in Piemonte nel 2021

- Il settore che nel complesso offre più opportunità di lavoro ai diplomati è quello dei servizi avanzati e operativi alle imprese.
- Le professioni più offerte ai diplomati sono, invece, quelle nelle attività commerciali (esercenti, commessi, assistenza clienti).
- Tra le professioni offerte ai diplomati si osserva una domanda rivolta alle ragazze in quelle del settore commercio, servizi alla persona e nelle professioni legate ai servizi avanzati alle imprese. Una specifica domanda rivolta ai ragazzi si registra, invece, nel settore industria in senso stretto, sia per quel che riguarda artigiani e operai specializzati sia nell'ambito delle professioni tecniche in campo scientifico e ingegneristico.
- Il settore che offre più opportunità di lavoro ai qualificati è quello del turismo.
- Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione (cuochi, camerieri e baristi).
- Tra le professioni offerte ai qualificati prevalgono le intenzioni di assunzione rivolte al genere maschile.

## 9.1 LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO DEI GIOVANI PIEMONTESI CON UN TITOLO DEL SECONDO CICLO

Il capitolo presenta un approfondimento sulla transizione scuola lavoro dei giovani piemontesi con un titolo di studio del secondo ciclo: diplomati e qualificati. L'analisi parte dalla ricostruzione storica dell'andamento dell'occupazione dei giovani a livello nazionale e regionale, per poi approfondire in Piemonte quali tipi di diplomati e qualificati siano maggiormente richiesti dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi e per quali professioni<sup>1</sup>.

### 9.1.1 La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione

#### In Italia l'obiettivo europeo è ancora distante

All'interno del *Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione* si era previsto di raggiungere nel 2020 l'obiettivo dell'82% di occupati fra i diplomati e i laureati (20-34 anni) che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni. Nel 2021 l'indicatore a livello di Unione Europea (27 paesi) risulta pari all'79,6%, in aumento rispetto al 2020 di 1 punto percentuale (p.p.), contro appena il 57,9% della media italiana. Nel Nord Ovest del paese il tasso arriva al 66,2% mentre in Piemonte si assesta al 63,8%.

La dinamica temporale dell'indicatore segnala sia per l'Europa che per l'Italia un riallineamento ai valori registrati prima della pandemia, ma se in Europa si è prossimi all'obiettivo, in Italia il suo raggiungimento risulta ancora distante. Migliore la situazione di Nord Ovest e Piemonte ma al traguardo mancano ancora circa 20 p.p.

Confrontando il tasso di occupazione dei giovani italiani ed europei (20-34 anni), distinguendo quelli con un titolo del secondo da quelli che hanno concluso il terzo ciclo d'istruzione, si osserva, a cavallo degli anni dell'emergenza sanitaria (2019-2021):

- come l'occupazione dei diplomati e qualificati italiani, al di sotto della media UE di 20 p.p., registri un calo dei tassi d'occupazione meno intenso di quello osservato a livello europeo (- 6 p.p. tra il 2019 e il 2020), per assestarsi nel 2021;
- un tasso di occupazione dei laureati italiani in crescita negli anni della pandemia (+ 3 p.p. tra 2019-2021) anche se su valori molto al di sotto di quelli dell'Unione europea.

#### In Piemonte, nel 2021, migliora l'occupazione dei laureati

In Piemonte, dal 2019 al 2021, il tasso di occupazione dei giovani con un diploma o qualifica registra una tenuta, dopo il calo iniziato nel 2017. Nel 2021, in Piemonte, così come a livello nazionale, si osserva una stabilità dell'indicatore.

Nel 2019, il tasso d'occupazione dei giovani italiani con un titolo del secondo ciclo d'istruzione presentava uno scarto di 12 punti percentuali rispetto a quello dei laureati. In Piemonte la differenza era di 17 p.p. Anche a livello europeo una laurea consentiva ai giovani di essere occupati più spesso rispetto a chi aveva raggiunto solo il diploma o la qualifica con una differenza di 9 punti percentuali. Nel 2021, il differenziale tra occupati con titolo del secondo ciclo e quelli con livello terziario è aumentato per la media europea (12 p.p.), si è ampliato ancor più per la media italiana (17 p.p.) ed è arrivato a 20 p.p. per il Piemonte.

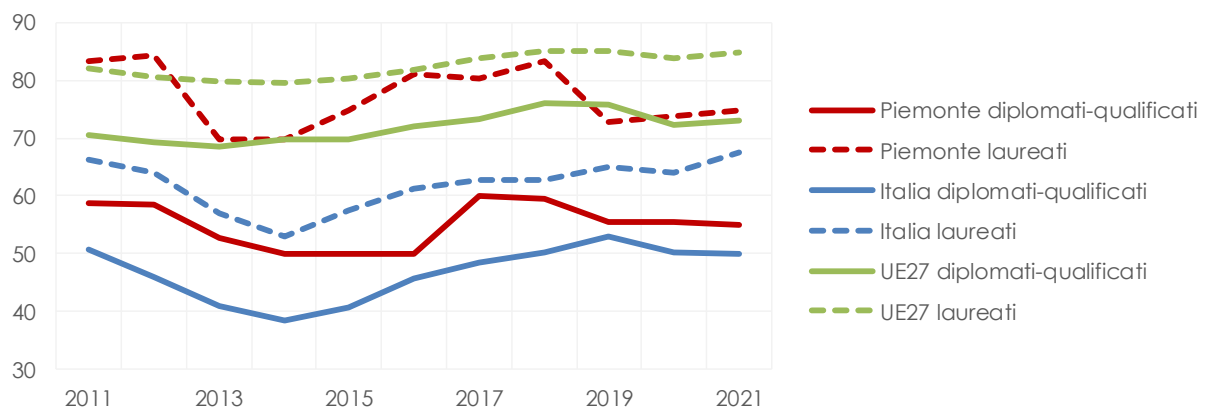
---

<sup>1</sup> Le fonti utilizzate per realizzare l'approfondimento fanno capo alle indagini: 1. *Labour survey*, Eurostat; 2. i dati regionali sulle previsioni di assunzione non stagionali per livello, indirizzo di studio, professione e settore messi a disposizione dal *Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione* (Progetto Excelsior 2020) promosso da Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Nel 2021, un titolo di studio più elevato ha quindi protetto i giovani piemontesi dall'urto della pandemia. Inoltre, si segnala come il tasso di occupazione dei laureati piemontesi, a tre anni dal titolo di studio, si mantenga al di sopra del valore medio di quello dei diplomati e qualificati a livello europeo (74,9% per i laureati piemontesi rispetto al 73,1% per i diplomati-qualificati europei), che nel 2019 aveva registrato un calo al di sotto del valore di confronto.

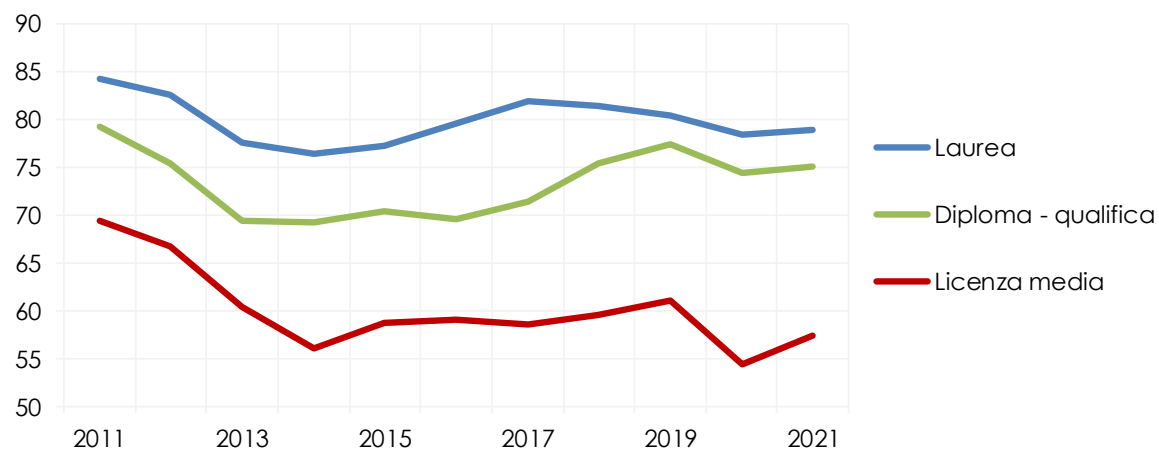
Queste le prime indicazioni utili per contestualizzare l'evoluzione dell'occupazione di diplomati e qualificati rispetto quella dei laureati in Italia e in Piemonte negli anni della pandemia, con le implicazioni che se ne possono trarre in relazione alla qualificazione della domanda di lavoro: titoli di studio più elevati proteggono l'occupazione in tutti i contesti territoriali.

**Fig. 9.1 L'occupazione di diplomati, qualificati e laureati a tre anni dal titolo di studio: Piemonte, Italia e Ue28 (20-34enni)**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. \*Nota: Tasso di occupazione dei 20-34enni conseguito da non più di tre anni e non più in istruzione/formazione. L'etichetta diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

**Fig. 9.2 Tasso di occupazione totale 20-34enni per livello di titolo di studio in Piemonte, 2011-2021**



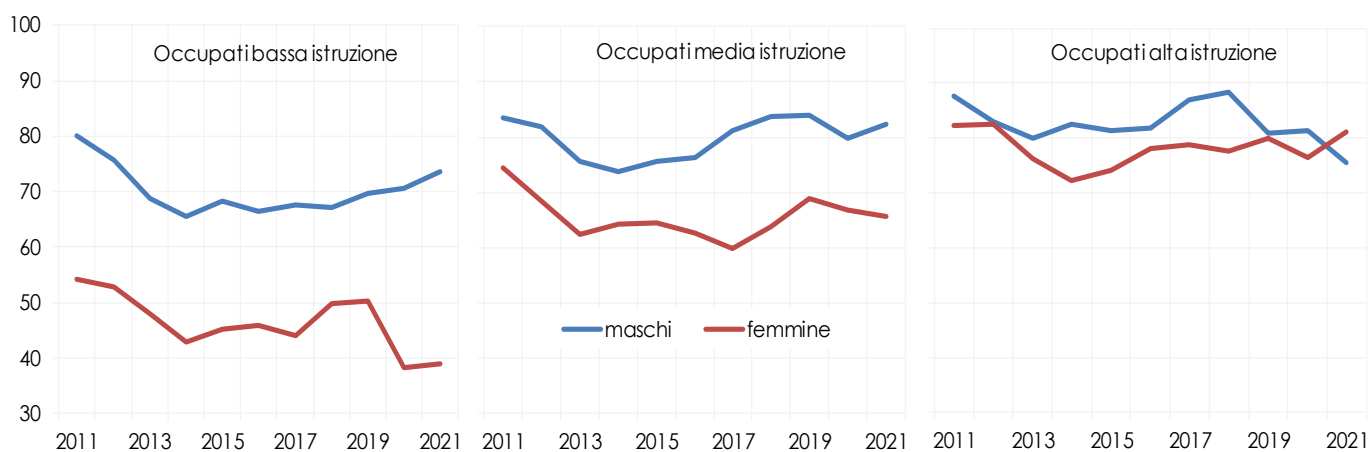
Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. \*Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta Licenza media corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

Inoltre, nell'ultimo triennio l'andamento dell'occupazione dei giovani piemontesi tra i 20 e i 34 anni presenta una dinamica negativa, per tutti i titoli di studio, tra il 2019/20 e un miglioramento tra 2020/21. I diplomati-qualificati registrano un calo intenso tra il 2019/20, ma relativamente minore rispetto a coloro che hanno un titolo del primo ciclo (bassa istruzione), per i quali si registra una drastica contrazione del tasso di occupazione (-7 p.p.). Per entrambi i titoli di studio si osserva nell'ultimo anno un aumento del tasso di occupazione (+ 1 p.p. per i diplomati-qualificati e +3 p.p. per il primo ciclo). I tassi di occupazione dei laureati, invece, mantengono nella certa oscillante stabilità su livelli mediamente più elevati (80% sia nel 2019 che nel 2021).

### Un titolo di istruzione elevato consente alle donne una maggior occupazione

Un approfondimento sul confronto per genere dell'occupazione in Piemonte, limitatamente ai giovani adulti (20-34enni), mette in evidenza quanto, in particolare per le donne, titoli di studio più elevati siano un fattore di protezione nel mercato del lavoro.

**Fig. 9.3 Tassi di occupazione dei piemontesi per titolo di studio e genere, 2011-2021**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. \*Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta occupati bassa istruzione corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella occupati media istruzione corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella occupati alta istruzione corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

Le giovani 20-34enni con bassa istruzione sono il gruppo che ha patito maggiormente le conseguenze negative del periodo pandemico, in particolare nel primo anno dell'emergenza sanitaria (2020): registrano, infatti, una perdita di occupazione decisamente ampia (-11 p.p. tra il 2019 e il 2020) rispetto ai giovani maschi che, invece, nello stesso periodo, hanno visto crescere il loro tasso d'occupazione (+ 4 p.p. tra il 2019 e il 2021).

Anche i giovani adulti con media istruzione vedono diminuire, nel primo periodo di emergenza, il tasso di occupazione, tuttavia, il calo è meno intenso (-2 p.p. tra il 2019 e il 2021). Nell'ultimo anno il tasso recupera e si riallinea ai valori per-covid (82% nel 2021). Le giovani a media istruzione vedono, invece, calare il loro tasso di occupazione più dei giovani maschi e, inoltre, registrano una diminuzione costante a partire dal 2019 (- 3 p.p. tra 2019 e 2021).

Infine, i giovani con alta istruzione sono coloro per i quali si osservano le performance quantitativamente migliori: il tasso di occupazione varia nel triennio oscillando tra il 75-80% e nell'ultimo anno si attesta complessivamente al 78%. Tuttavia, anche nel livello alto di istruzione si osservano differenze di genere che, seppur inferiori rispetto ai livelli precedenti, mostrano alcuni cambiamenti dell'indicatore nel periodo pandemico. Mentre tra il 2019 e il 2020 emerge un andamento

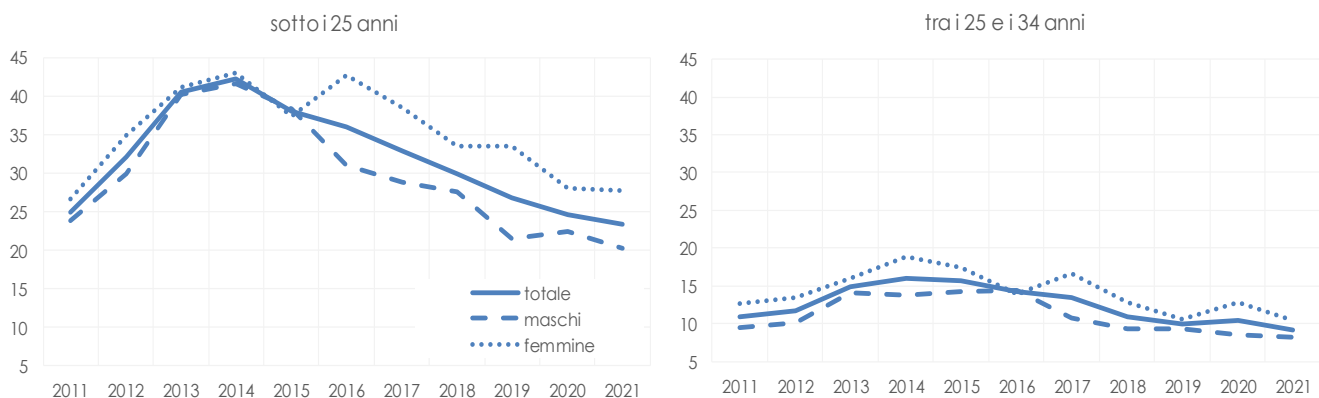
crescente del tasso di occupazione dei ragazzi laureati e uno calante per le ragazze, nel 2021 si osserva, per la prima volta, un'inversione dell'indicatore. Le laureate registrano un tasso di occupazioni più elevato dei laureati (81,1% laureate, 75,5% laureati).

L'emergenza sanitaria ha quindi influito negativamente, in particolare, sull'occupazione delle donne piemontesi con titoli di studio medio-bassi. Per le piemontesi con elevati titoli di studio l'effetto, a due anni dall'inizio della pandemia, è stato di averle maggiormente protette arrivando a raggiungere e superare il tasso di occupazione dei loro omologhi maschi.

### Diminuisce la disoccupazione giovanile ma aumentano gli scoraggiati

Oltre al tasso di occupazione, è utile monitorare anche il tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi. Negli anni della pandemia (2019-2021) è diminuito sia per i maschi (-1 p.p.) sia per le femmine (-6 p.p.) nella fascia sotto i 25 anni. Tuttavia, anche nel 2021, le femmine registrano un tasso di disoccupazione più elevato dei loro omologhi maschi (rispettivamente al 28% e al 20%). Stesso discorso vale per la fascia d'età dei giovani adulti (25-34enni). I tassi per genere registrano un gap a sfavore delle giovani, ma il loro tasso di disoccupazione, dopo un aumento nel 2020 di 2 p.p., si riallinea ai valori del 2019 (10%).

**Fig. 9.4 Tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi per età e genere, 2011-2021**

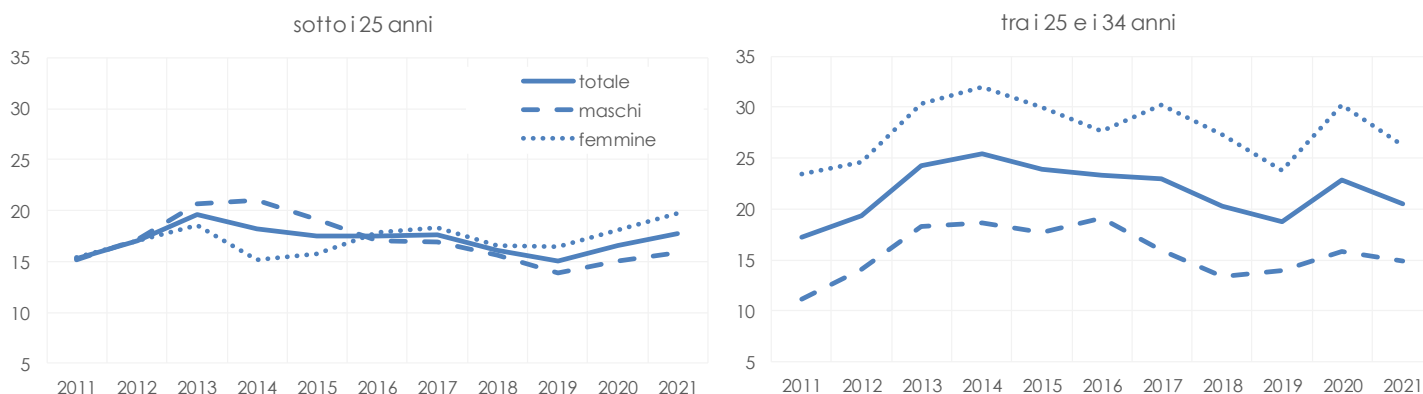


Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Un altro utile punto di vista per capire cosa stia avvenendo nella dinamica dell'occupazione dei giovani piemontesi arriva dall'indicatore che consente di circoscrivere soggetti a rischio di esclusione sociale verso i quali indirizzare le politiche di contrasto all'emarginazione (Neet - *Neither in employment, nor in education or training*). Mettendo a confronto l'andamento dell'indicatore per genere tra i giovani sotto i 25 anni, si osserva un costante aumento a partire dal 2019 per tutti, ma, in particolare per le giovani piemontesi che, fino ad allora, mostravano un valore dell'indicatore in linea o inferiore ai maschi. Le giovani piemontesi sono meno disoccupate anche perché sempre più presenti tra coloro che rinunciano a partecipare agli studi e al mercato del lavoro. Inoltre, anche nella fascia dei giovani adulti (25-34enni) la quota di NEET registra un rimbalzo verso l'alto nel primo anno della pandemia (+2 p.p. tra 2019-2020), per poi riallinearsi nel 2021 su valori pre-covid, comunque elevati, considerando che in totale si arriva al 20%. Andando a differenziare per genere, si osserva come le giovani adulte si siano trovate sempre più in questa condizione (26% nel 2021). Le donne in questa fascia d'età sono un gruppo di popolazione particolarmente sensibile nei comportamenti al mutare delle condizioni interne

alle famiglie ed esterne nel mercato del lavoro. Verso di esse si dovrebbe rivolgere l'attenzione di politiche di welfare dedicate e collegate con la partecipazione al lavoro.

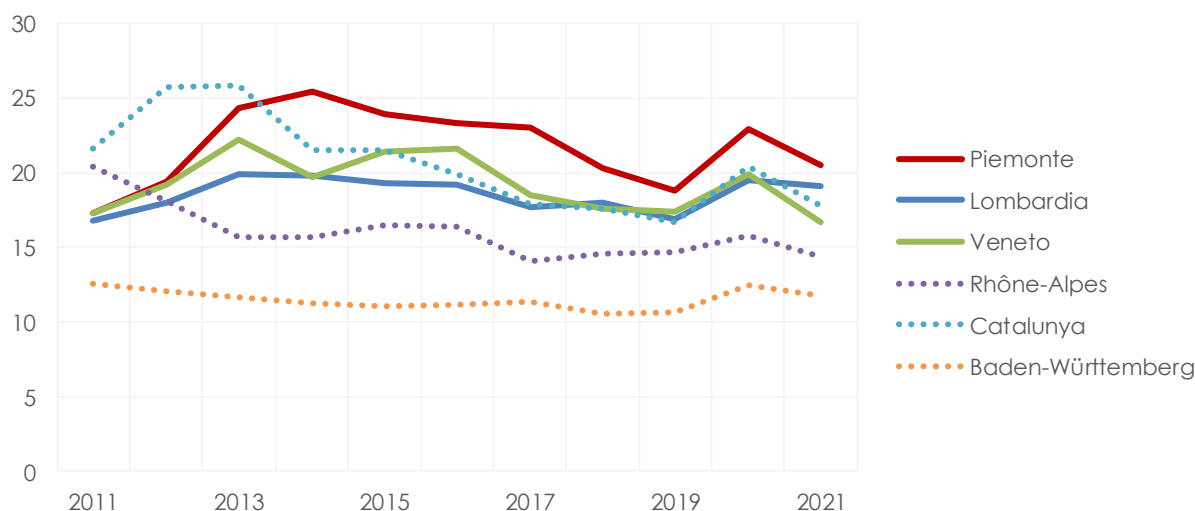
**Fig. 9.5 Quota di NEET piemontesi per età e genere, 2011-2022**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Il confronto con altre regioni italiane ed europee mette ulteriormente in evidenza come la quota di NEET piemontesi, nella classe 25-34 anni, abbia subito un rimbalzo negativo importante nel passaggio tra il 2019 e il 2020 (+4 p.p.). Nell'ultimo anno, invece, si osserva un miglioramento in tutte le regioni a confronto. Nel 2021, il Piemonte, con il 20,5%, resta comunque la regione con il valore più elevato. Come noto, i NEET sono persone che rinunciano a partecipare agli studi e al lavoro, che potremmo definire "scoraggiate" (IRES, 2022) e, tra le donne, da persone che non lavorano per accudire la propria famiglia, in particolare, in situazione di difficoltà del mercato del lavoro come quelle emerse nell'emergenza sanitaria: due possibili target fra i giovani adulti verso cui orientare azioni mirate di politica anche regionale.

**Fig. 9.6 Quota di NEET 25-34enni: il Piemonte a confronto con altre regioni italiane ed europee**



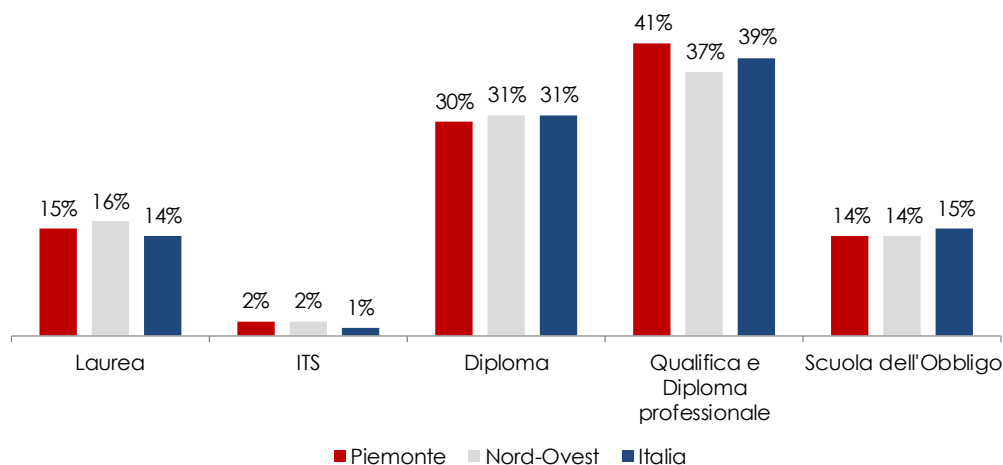
Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

## 9.2 LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE

Dopo aver presentato una panoramica sull'occupazione per livelli d'istruzione e individuato alcuni ambiti e target di piemontesi verso cui indirizzare particolare attenzione, passiamo ora ad osservare quali figure 'cerca' il mercato del lavoro, sulla base delle informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Excelsior per l'Occupazione e la Formazione (Unioncamere – ANPAL<sup>2</sup>) sulle previsioni di assunzioni non stagionali per livello, indirizzo di studio e profilo professionale<sup>3</sup>. Da queste fonti è possibile ricavare indicazioni su quali siano i tipi di diploma e di qualifica più richiesti dalle imprese piemontesi e per quali professioni.

Nel 2021, in Italia, le intenzioni di assunzione nei confronti di persone in possesso solo della scuola dell'obbligo risultano poche, circa il 15% del totale. La qualifica e il diploma professionale risultano i livelli di istruzione relativamente più richiesti dalle imprese private (39%), seguiti dal diploma di scuola secondaria di secondo grado (o diploma di scuola superiore, al 31%). I posti offerti ai diplomati presso un percorso di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) risultano pari all'1%, quelli per i laureati negli ambiti coperti dall'indagine Excelsior sono il 14%, stabili rispetto al 2020. Circa la metà delle assunzioni previste sono destinate a persone in possesso di un titolo di istruzione medio-alto<sup>4</sup> (46%; Unioncamere – ANPAL 2022).

**Fig. 9.7 Intenzioni di assunzione per livello d'istruzione in Piemonte, Nord-Ovest e Italia nel 2021**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

<sup>2</sup> Le informazioni sono state acquisite elaborando i dati ottenuti attraverso le indagini mensili che si sono svolte nel corso del 2021. Unioncamere e il sistema camerale hanno adattato i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili ai policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione (Diplomati al lavoro, Excelsior Unioncamere, 2021). Per ulteriori informazioni sul Sistema Informativo Excelsior si rimanda alla Nota Metodologica disponibile nella sezione Strumenti del sito Excelsior.

<sup>3</sup> I dati fanno riferimento alla previsione di assunzione di personale dipendente da parte del settore privato dell'economia in Piemonte (a partire dai dati provinciali). Sono esclusivamente le previsioni di assunzione delle imprese private, con almeno un dipendente, che operano nell'industria e nei servizi. I dati non comprendono, quindi, le opportunità di lavoro nel settore pubblico, i contratti di collaborazione a progetto e le forme di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono altresì escluse le assunzioni programmate dal settore agricolo e quelle con contratto a tempo determinato a carattere stagionale.

<sup>4</sup> Titolo medio-alto: diploma, ITS, laurea.

## Aumenta la domanda di personale con qualifica o diploma professionale

In Piemonte, la distribuzione risulta in linea con quella nazionale: nel 2021 le intenzioni di assunzioni si presentavano rivolte nel 15% dei casi a laureati, nel 2% a diplomati negli ITS, nel 30% a diplomati della scuola secondaria superiore, nel 41% a persone in possesso della qualifica professionale e nel 14% riguardavano figure per le quali era richiesta una formazione scolastica di base (scuola dell'obbligo). A differenziare il Piemonte dal Nord Ovest e dalla media italiana sono il peso delle intenzioni di assunzione rivolte ai qualificati (superiori rispetto al Nord Ovest e alla media nazionale) e quelle per i laureati (superiori di un punto alla media nazionale e inferiori di un punto rispetto al Nord Ovest).

Rispetto al 2020 in Piemonte si registra minor richiesta di laureati (al 16% nel 2020), una riduzione nella quota delle intenzioni di assunzione rivolte ai diplomati di 5 p.p., ma un aumento della quota di qualificati di 4 p.p. (era al 37%). Inoltre, si individua una domanda specificamente rivolta ai diplomati nell'Istruzione tecnica superiore stabile rispetto al 2020.

### 9.2.1 Intenzioni di assunzione di diplomati per indirizzo di studi

In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte 66.450 intenzioni di assunzione di diplomati nel 2021 ripartite per indirizzo di studi come mostrato nella successiva tabella.

**Tab. 9.1 Intenzioni di assunzione per tipo di diploma in Piemonte nel 2021**

Indirizzo di diploma	Tipo di diploma	Valori % in Piemonte, 2021
amministrativo-commerciale	amministrazione, finanza e marketing	30,7
tecnico-industriale	meccanica, mecatronica ed energia	16,1
	elettronica, elettrotecnica	4,7
	informatica e telecomunicazioni	3,0
	costruzioni, ambiente e territorio	3,8
	sistema moda	0,7
	chimica, materiali e biotecnologie	1,8
	prod. e manutenzione industriali e artigianali	1,9
	grafica e comunicazione	0,8
terziari	agrario, agroalimentare e agroindustria	3,4
	turismo, enogastronomia e ospitalità	7,6
	socio-sanitario	13,2
altri indirizzi specificati	trasporti e logistica	5,2
	linguistico	1,6
	liceo scientifico, classico e socio-psico-pedagogico	1,6
	artistico	3,8
Totale		100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, per i dati piemontesi elaborazioni Ires Piemonte

### La domanda di personale per tipo di diploma è prevalentemente rivolta all'indirizzo amministrativo, finanza e marketing

Nel 2021 la domanda di personale per tipo di diploma risulta prevalentemente rivolta ai titoli dell'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (il 30,7%), seguiti dal diploma in meccanica,



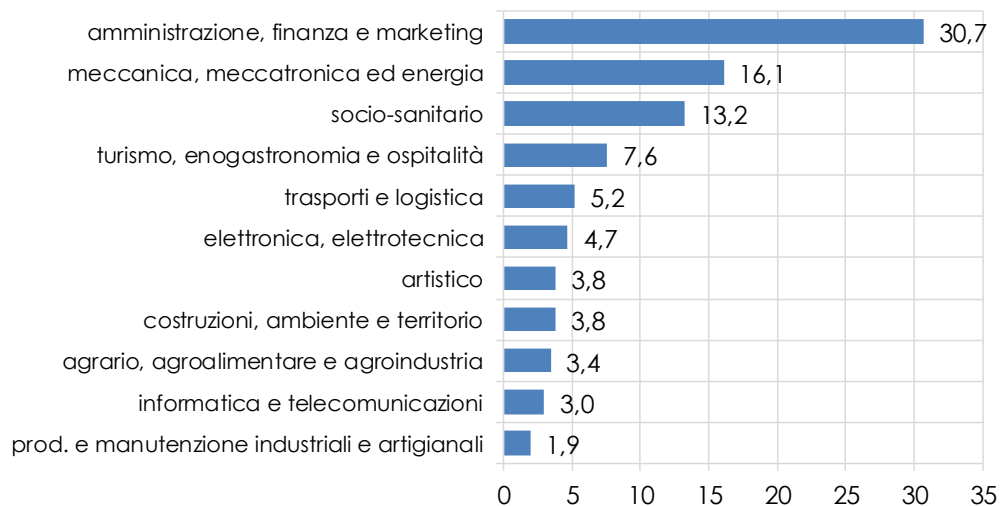
meccatronica ed energia, che raggiunge il 16,1% della domanda, e dai diplomi in ambito socio-sanitario (13,2%).

Aggregando i titoli per indirizzo di diploma emerge come quelli della formazione *tecnico-industriale* pesino di più nella domanda di lavoro (36%) rispetto all'indirizzo *amministrativo commerciale* (30,7%). Questo gruppo comprende diversi indirizzi formativi, tra cui quello già segnalato dell'indirizzo meccanica, meccatronica ed energia (16,6%), a cui segue il diploma in elettronica e elettrotecnica (4,7%), quello in costruzioni, ambiente e territorio (3,8%), quello agrario agroalimentare e agroindustria (3,4%), quello informatico e telecomunicazioni, quello legato alla produzione e manutenzione di impianti industriali e artigianali, quello di chimica, materiali e biotecnologie, quello di grafica e comunicazione, chiude il titolo relativo al sistema moda. Tutti i titoli dell'indirizzo *tecnico-industriale* risultano in aumento rispetto al 2020, ad eccezione di quello agrario agroalimentare e agroindustria (-1,1 p.p. rispetto al 2020) e quello di chimica materiali e biotecnologie (-0,5 p.p.)

Il raggruppamento relativo agli indirizzi *terziari*, ossia gli indirizzi specifici dei servizi, nel complesso corrisponde al 26% del totale dei diplomati richiesti in Piemonte. Questo gruppo comprende tre indirizzi: socio-sanitario (13,2%) turismo, enogastronomia e ospitalità<sup>5</sup> (7,6%), e trasporti e logistica (5,2%).

L'ultimo raggruppamento include gli indirizzi *liceali* prevalentemente rivolti a studenti che intendono proseguire gli studi per conseguire un titolo di livello terziario. Tra loro i più richiesti sono i diplomati del liceo artistico, seguiti dai diplomati del linguistico e dei licei scientifici, classici e delle scienze umane.

**Fig. 9.8 Intenzioni di assunzione diplomati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese<sup>6</sup>, 2021**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Nota: esclusi tipi di diploma al di sotto della soglia del 1,9%

<sup>5</sup>Si segnala che le assunzioni per cui è richiesto un diploma a indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità sono molto numerose in virtù del fatto che esse hanno generalmente carattere stagionale: i lavoratori con questo tipo di contratto a termine vengono assunti ogni anno.

<sup>6</sup>La figura 9.8 presenta gli indirizzi di diploma per cui la richiesta di diplomati per titolo specifico supera la soglia dello 1,5%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

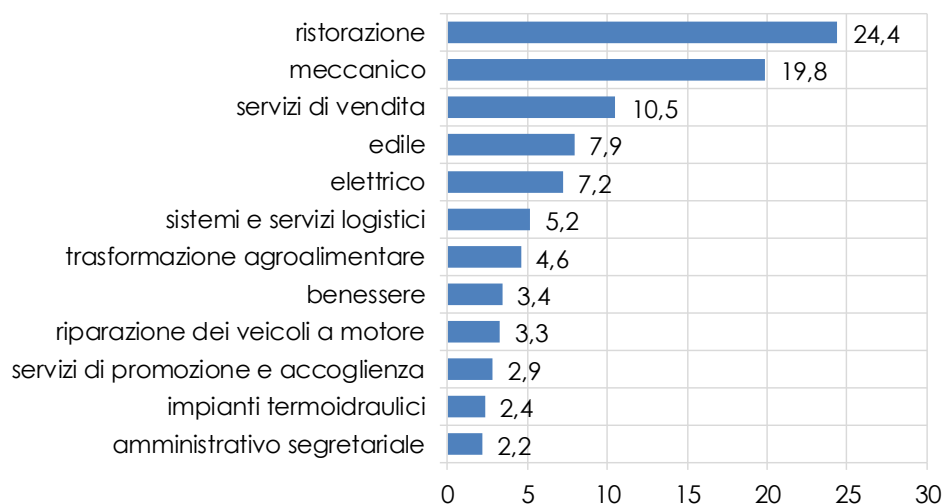
## 9.2.2 Intenzione di assunzione di qualificati per indirizzo di studi

Come negli anni precedenti, per aver un termine di paragone con i diplomati, rispetto alla specificità dei titoli richiesti dal mercato del lavoro, abbiamo elaborato per indirizzo anche le informazioni relative alla domanda di qualificati nella regione (il 41% del totale delle previsioni di assunzione in Piemonte nel 2021).

### La domanda di personale con qualifica si conferma rivolta all'indirizzo ristorazione

Anche nel 2021, nonostante le difficoltà dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, il più richiesto dal mercato si conferma quello della ristorazione (pari al 24,4%, nel 2020 era la 18,8%), seguono quello meccanico (al 19,8%), quello relativo ai servizi di vendita (10,5%), l'edile (7,9%), l'elettrico (7,2%), i sistemi e servizi logistici (5,2%) e quello della trasformazione agroalimentare (al 4,6%). Altri indirizzi che caratterizzano la domanda di qualificati nella regione Piemonte nel 2021 sono quelli relativi al benessere, alla riparazione dei veicoli a motore, ai servizi di promozione e accoglienza, agli impianti termoidraulici e all'indirizzo amministrativo segretariale. Le qualifiche raggruppate nell'insieme denominato ad indirizzo benessere avevano registrato nel 2020 un notevole calo rispetto al 2019 a causa del blocco delle attività dovuto alla pandemia (dal 15,5% del 2019 al 2,3% del 2020). Nel 2021, l'intenzione di assunzione rivolte a personale con questo titolo di qualifica registrano un miglioramento (+1,1 p.p.) anche se ancora su valori di molto al di sotto di quelli pre-covid.

**Fig. 9.9 Intenzioni di assunzione qualificati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese<sup>7</sup>, 2021**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: esclusi tipi di qualifica al di sotto della soglia del 2,2%. L'operatore/tecnico socio-sanitario e l'operatore/tecnico cosmetica ed estetica sono raggruppati in un unico indirizzo denominato 'Benessere'<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> La figura 9.9 presenta gli indirizzi di qualifica e diploma professionale per cui la richiesta di qualificati per titolo specifico supera la soglia dello 0,2%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

<sup>8</sup> Documento 'Classificazione dei titoli di studio 2016' disponibile su Excelsior, Unioncamere.

## 9.3 LE PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE NEL 2021

In Piemonte, nel 2021 quali sono state per i diplomati e per i qualificati le posizioni professionali offerte dalle imprese del settore privato che hanno partecipato all'indagine Excelsior?

### 9.3.1 Professioni per titolo del secondo ciclo: specificità e sovrapposizioni

Il settore che offre più opportunità di lavoro ai diplomati è quello dei servizi avanzati e operativi alle imprese

Nel complesso, emerge come ai diplomati vengano offerte posizioni comprese, nell'ordine dato dalla loro numerosità, nei settori:

- *servizi avanzati e operativi alle imprese*, rivolte a figure a medio - alta qualificazione,
- *commercio*, con riferimento a figure professionali sia a maggiore che minore qualificazione,
- *industria*, al cui interno si articola una domanda orientata ad artigiani e operai specializzati ma anche a professioni tecniche in campo scientifico,
- *servizi alle persone*, figure qualificate nei servizi sanitari e sociali e di cura della persona,
- *turismo*, rivolte a figure professionali qualificate nelle attività ricettive e di ristorazione.

Il settore che offre più opportunità di lavoro ai qualificati è quello del turismo

A coloro che sono in possesso di un titolo di qualifica, invece, vengono offerte posizioni professionali nei settori (in ordine decrescente per numerosità):

- *turismo*, rivolte a figure professionali qualificate nelle attività ricettive e di ristorazione,
- *industria*, con riferimento alle figure di artigiani e operai specializzati, semi-qualificati e operai specializzati in industria alimentare,
- *commercio*, nell'ambito delle figure a medio-bassa qualificazione,
- *costruzioni*, con riferimento ad artigiani e operai specializzati,
- *altri servizi*, in particolare conduttori di veicoli,
- *servizi alla persona*, professioni qualificate nei servizi di pulizia e alla persona,
- *servizi operativi all'impresa*, impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza.

Mettendo a confronto i profili professionali offerti a diplomati e qualificati si confermano anche nel 2021 alcune sovrapposizioni: l'intenzione di assumere personale per alcuni profili professionali può riguardare soggetti con entrambi i titoli di studio. Sono:

- le professioni 'qualificate e non' nel settore commercio,
- gli operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica nel settore industria,
- le professioni qualificate nel turismo.

Si osserva, dunque, una concorrenza per alcune professioni per cui sono richieste persone con un titolo del secondo ciclo che potrebbe contribuire a spiegare il fenomeno di scivolamento nell'occupazione per titoli di studio tra diplomati e qualificati registrata negli anni della crisi e dell'emergenza sanitaria.

Altre professioni risultano, invece, più legate ad uno specifico livello di titolo di studio.

Per i diplomati:

- le figure professionali che lavorano nel settore servizi avanzati alle imprese,

- le professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico nel settore industria.
- Per i qualificati:
- artigiani e operai specializzati nel settore costruzioni,
  - conduttori di veicoli e macchinari mobili nel settore altri servizi.

### 9.3.2 Le professioni offerte ai diplomati

#### Le professioni più offerte ai diplomati sono quelle nelle attività commerciali

Più in dettaglio, la domanda di lavoro per i diplomati vede in testa le professioni qualificate nelle attività commerciali. In questo gruppo rientra il personale che gestisce attività di vendita al pubblico (esercenti delle vendite), assiste e consiglia i clienti negli acquisti (addetti alle vendite, commessi), promuove e pubblicizza merci (addetti all'informazione e all'assistenza clienti). Segue il personale nelle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, operatori socio-sanitari, che negli anni della pandemia hanno visto crescere rapidamente la loro domanda. Nel 2021, si richiede, poi, personale nell'industria specializzato in metalmeccanica e elettronica (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori) a cui seguono addetti alla gestione del personale e impiegati con funzioni di segreteria nel settore dei servizi operativi di supporto alle imprese.

**Fig. 9.10 Professioni più richieste dalle imprese per i diplomati in Piemonte nel 2021 (%)<sup>9</sup>**

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
esercenti, commessi, assistenza clienti	14,6	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
operatore socio-sanitario	9,2	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	7,8	Art. e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti gestione personale, impiegati amministrativi	7,5	Impiegati con funzioni di segreteria	Servizi operativi alle imprese
cuochi, camerieri, baristi	7,5	Professioni qualificate nelle attività recettive e ristorazione	Turismo
contabili, segretari amministrativi	7,2	Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie	Servizi avanzati alle imprese
programmatori, esperti di applicazioni, web, basi dati,	6,7	Profess. tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	Industria in senso stretto
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	6,4	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza	Servizi operativi alle imprese
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	6,0	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
parucchieri, estetiste, baby-sitter, addetti all'assistenza personale e alle famiglie	5,1	Profess. qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

A seguire il personale qualificato nelle attività ricettive e della ristorazione (cuochi, camerieri e baristi), nel settore turismo, le professioni tecniche in attività amministrative finanziarie (contabili e segretari amministrativi) nei servizi avanzati alle imprese e personale nelle professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo nell'industria in senso stretto: programmatori,

<sup>9</sup>La figura 9.10 presenta le prime dieci professioni per cui sono richiesti di diplomati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta.

esperti di applicazioni, web e basi dati. Seguono gli impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza dei clienti (addetti agli sportelli) nei servizi operativi alle imprese e le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi. Tra le professioni classificate in questo gruppo ci sono gli addetti alle consegne, i facchini, i bidelli, gli operatori ecologici. Chiudono i primi dieci profili professionali più richiesti per i diplomati le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona (parrucchiere, estetiste, baby-sitter, addetti all'assistenza personale e alle famiglie) nel settore dei servizi alla persona.

Nel rilevare le intenzioni di assunzione per titolo e profilo professionale, il sistema *Excelsior* consente anche di segnalare se, in base al genere, l'intenzione sia specifica o generica.

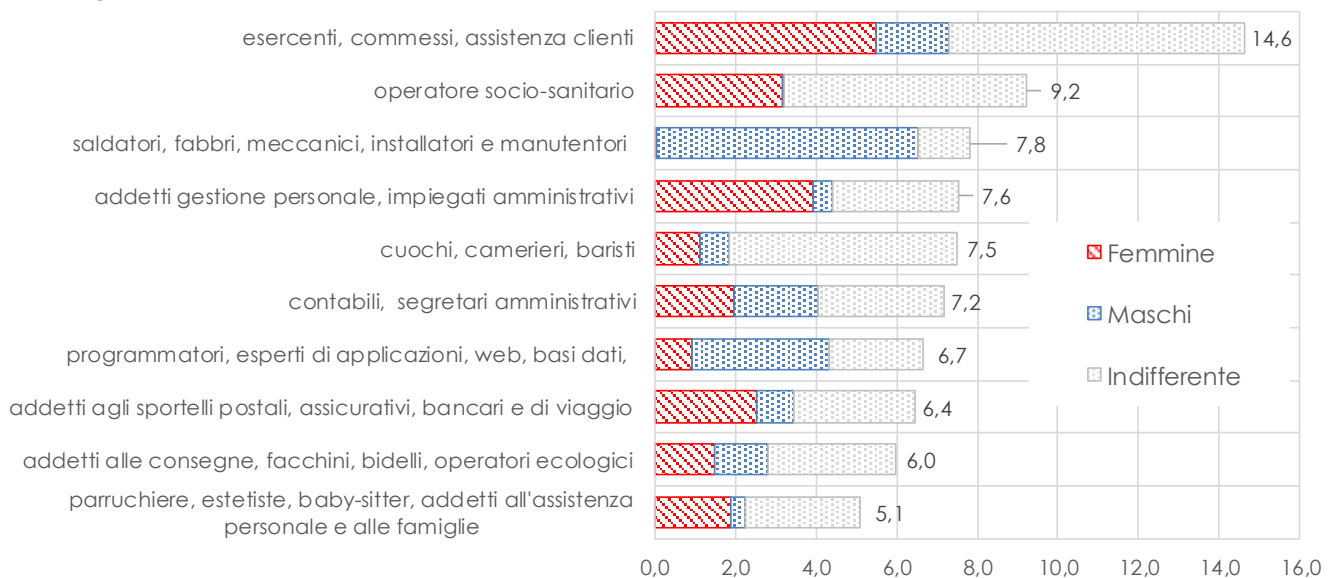
Declinando in base a questa caratteristica le prime dieci professioni per cui sono richiesti i diplomati si ha la possibilità di associare alcune professioni al genere offrendo un possibile indizio sugli sbocchi lavorativi più offerti a ragazzi e ragazze piemontesi.

Si osserva una prevalenza di intenzioni di assumere ragazze nelle professioni del settore commercio e servizi alla persona, così come nelle professioni legate ai servizi avanzati alle imprese. Una prevalenza di intenzioni di assunzione di ragazzi si registra, invece, nel settore industria in senso stretto, sia per quel che riguarda artigiani e operai specializzati sia nell'ambito delle professioni tecniche in campo scientifico e ingegneristico.

Ad avere una declinazione meno marcata dal genere è il settore turismo. A fronte di una quota di intenzioni di assunzione esplicita più elevata per le ragazze se ne registra una più ampia in cui il genere è considerato indifferente.

Le analisi per genere consolidano alcuni dati congiunturali registrati in Piemonte nel 2021 che, in un quadro di difficoltà registrato nei settori più interessati dalle misure di contenimento previste per ridurre l'espansione della pandemia, evidenziano un'evoluzione nelle differenze di genere nell'occupazione a sfavore della componente femminile, spesso inserita in settori che hanno risentito di più del rallentamento economico dovuto alla pandemia (IRES, 2022).

**Fig. 9.11 Professioni più richieste per diplomate e diplomati in Piemonte nel 2021, (%)**



Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

### 9.3.3 Le professioni offerte ai qualificati

Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione

Passando a considerare i qualificati piemontesi, nel 2021, gli ambiti professionali e i settori che hanno offerto loro più opportunità di inserimento sono stati, nel settore turismo, le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, che nonostante gli anni di emergenza risultano ancora i profili professionali più richiesti per le qualifiche. Seguono nel settore industria in senso stretto, gli artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica. Tali figure professionali fanno riferimento a saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori.

Si richiedono, poi, gli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva e in edilizia nel settore costruzioni, le professioni qualificate nel commercio (esercenti, commessi e assistenza clienti) e i conduttori di veicoli e macchinari mobili (guidatori mezzi di trasporto) nel settore altri servizi.

**Fig. 9.12 Professioni più richieste dalle imprese per i qualificati in Piemonte nel 2020 (%)<sup>10</sup>**

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
cuochi, camerieri, baristi	26,5	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	16,9	Artigiani e operai specializzati in metalmec. ed elettronica	Industria in senso stretto
muratori, carpentieri, ponteggiatori	11,9	Artigiani e operai specializzati in industria estrattiva e in edilizia	Costruzioni
esercenti, commessi, assistenza clienti	9,6	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
guidatore mezzi di trasporto (bus, furgoni, taxi)	6,5	Conduttori di veicoli e macchinari mobili	Altri Servizi
addetti macchine automatiche e semiautomatiche	6,2	Operai semiqualf. macchinari lav. in serie e montaggio	Industria in senso stretto
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	6,1	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
parrucchiera, estetista, addetto alla pulizia, guardia di sicurezza	4,0	Professioni qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona
panettieri, pastai, macellai, pasticceri, gelatai	2,7	Artigiani e operai spec. ind. aliment.	Industria in senso stretto
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	1,8	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza	Servizi operativi alle imprese

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Segue nuovamente il settore industria, in cui si richiedono operai semi-qualificati addetti alle macchine automatiche e semiautomatiche, le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi, tra cui gli addetti alle consegne molto richiesti nell'ambito del commercio online e della ristorazione a domicilio. Si richiedono, poi, professioni qualificate nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona (posizioni per parrucchiera, estetista, addetto alla pulizia, guardia di sicurezza) comprese nel settore servizi alla persona. Fino al 2019 si collocavano al terzo posto con il 9% di posizioni a loro dedicate, nel 2021 sono al 4%. Questa è una ulteriore conseguenza delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria, il comparto benessere ha subito una forte contrazione

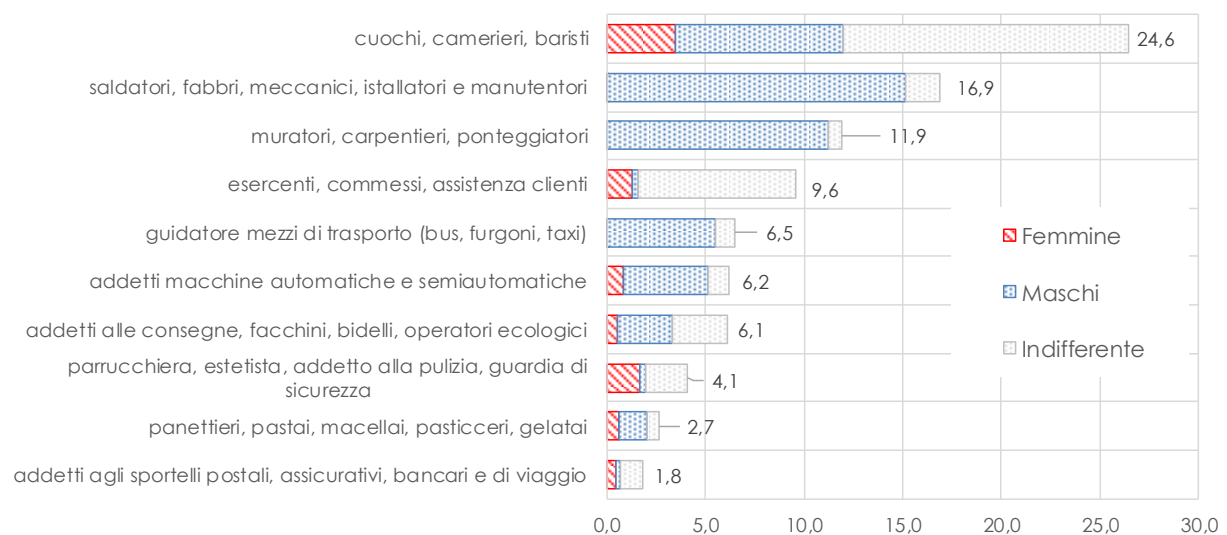
<sup>10</sup> La figura 9.12 presenta le prime dieci professioni per cui sono richiesti di qualificati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta.

nella domanda di profili professionali con tale formazione. Sempre per i qualificati, seguono artigiani e operai specializzati nell'industria alimentare (panettieri, pastai, macellai, pasticceri, gelatai) e chiudono gli impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza (addetti agli sportelli).

Come per le professioni offerte ai diplomati, anche per quelle offerte ai qualificati è possibile declinare le intenzioni di assunzione tenendo in conto l'eventuale specifica riferita al genere.

Nel settore turismo, si osserva una prevalenza di offerta per i maschi anche se per la maggior parte delle intenzioni dichiarate è indifferente il genere del personale. Prevalgono intenzioni rivolte al genere maschile anche nel settore industria, sia per profili specializzati che non qualificati, nelle costruzioni e per i conduttori di veicoli e macchinari mobili. Per le ragazze, invece, non si registrano professioni, tra quelle offerte ai qualificati, espressamente rivolte al loro genere.

**Fig. 9.13 Professioni più richieste per qualificate e qualificati in Piemonte nel 2020, (%)**



Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

### 9.3.4 Titoli del secondo ciclo per profili qualificati e specializzati

Dalle analisi 2021 si può concludere che, nell'insieme delle posizioni offerte ai diplomati il 36% del totale siano per professioni in profili a medio-alta qualificazione presenti nel settore servizi alle imprese e nell'industria, un 21% riguarda profili qualificati nel settore commercio, mentre un 14% riguarda profili qualificati nel settore servizi alla persona. Il diploma risulta quindi il titolo preferenziale per accedere a posizioni professionali con un certo grado di complessità e che richiedono una base di competenze tecniche ma anche capacità relazionali e di gestione, sempre più necessarie a molte professionalità presenti nell'amministrazione delle imprese, nell'industria, nel commercio e nei servizi alle persone.

Per i qualificati, invece, sono le professioni offerte nel settore turismo a metter a disposizione maggiori opportunità di occupazione, seguite dal settore industria, dal commercio e dalle costruzioni. La qualifica nel 2021, si presenta come un titolo intermedio che consente, in particolare al genere maschile, di inserirsi in professioni rivolte, sempre più, a profili qualificati e specializzati nei settori turismo e industria.

La lettura per genere delle intenzioni di assunzione conferma il pattern di distribuzione della forza lavoro tra profili professionali e settori. Per le ragazze, non solo la differenza tra livelli di titolo di studio pesa sulla probabilità di essere occupate, ma anche le caratteristiche del lavoro offerto dai settori rendono più difficile l'inserimento nel mercato del lavoro. Questo a conferma dei dati sull'occupazione per titoli di studio e genere in cui, nell'ultimo triennio, si registra un forte gap di occupazione a sfavore delle ragazze tra i giovani piemontesi con titoli medio-bassi.

### **Bibliografia**

IRES Piemonte (2022), Piemonte Economico Sociale 2022. Affrontare il futuro con responsabilità, IRES Piemonte.

Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (2022), Excelsior Informa. I programmi occupazionali rilevati al sistema delle Camere di Commercio, Piemonte, Anno 2021.